



Repubblica di San Marino
Commissione di Controllo della Finanza Pubblica

UFFICIO PRESIDENZA	
CONSIGLIO GRANDE e GENERALE	
PROTOCOLLO	
N.	<u>0405</u>
Data	<u>14/11/2001</u>

REPUBBLICA DI SAN MARINO

ANNO 2001 – 2002

**RELAZIONE
DELLA COMMISSIONE
DI CONTROLLO DELLA FINANZA PUBBLICA**

COME DA LEGGE 18/2/98 N.30:

- **Art. 108, ultimo comma – Propria attività e atti divenuti immediatamente esecutivi.**
- **Art. 106, secondo comma – Parere Tecnico. Osservazioni e suggerimenti in merito alla razionalizzazione delle risorse pubbliche.**
- **Art. 109, Controllo successivo. Regolarità, efficienza ed economicità della gestione. Funzionalità dell'apparato organizzativo-contabile.**
- **Art. 112, secondo comma.**



Repubblica di San Marino
Commissione di Controllo della Finanza Pubblica

PREMESSA

Eccellenze,

Onorevoli Membri del Consiglio Grande e Generale della Repubblica di San Marino,
prima di trattare l'argomento che attiene allo svolgimento della propria attività di controllo, la Commissione ritiene di vitale importanza porre ancora una volta nella luce più chiara, che intende proporre una relazione connotata da obiettività e finalizzata a favorire una sempre maggiore funzionalità della Pubblica Amministrazione, attraverso una valutazione complessiva della sua economicità/efficienza e dell'efficacia dei servizi erogati, come da preciso compito sancito al secondo comma dell'art.109 della legge 18/2/98 n.30.

Una prima osservazione a carattere empirico, consente, e non solo a questa Commissione, di guardare con positivi accenti al nuovo assetto contabile – amministrativo realizzato con l'impegno di molti ed il costante contributo della stessa Commissione. Se all'inizio, circa tre anni or sono, poteva dare la sensazione di essere una pretesa occamistica della appena insediata Commissione di Controllo Finanza Pubblica, oggi il nuovo assetto contabile – amministrativo è una realtà che apre nuovi scenari dal punto di vista delle prospettive future di sviluppo e degli orientamenti che scaturiranno da una lettura trasparente del Bilancio dello Stato e di quello consolidato, una lettura più completa e capace di fornire nuovi e più adeguati elementi di giudizio.

Elementi di giudizio che certamente potranno essere di supporto al "Potere Esecutivo" visto che, come si legge nel Programma Economico 2002 della Segreteria di Stato alle Finanze - nelle linee di politica economica e finanziaria -, si propone obbiettivi di miglioramento sia in termini di ottimizzazione delle risorse che di una più mirata redistribuzione di dette risorse.

Trasparenza e chiarezza dei conti dello Stato sono stati i primi traguardi da perseguire e raggiungere e ciò ha comportato anche un

Giuseppe Costanzo



Repubblica di San Marino
Commissione di Controllo della Finanza Pubblica

lavoro di “depurazione” di alcune poste presenti nei Bilanci che apparivano di difficile lettura o formate da obsolete architetture contabili a volte addirittura fantasiose, benché gli esiti conclusivi non siano stati esaltanti, come si vedrà in seguito.

Ma è utile, anzi necessario, allargare ulteriormente l’orizzonte di osservazione, con la consapevole accortezza di non dovere travalicare i limiti dei propri compiti e di non invadere campi che non competono alla Commissione, per constatare come tutto questo bene si incastoni nei meccanismi di quel processo, all’apparenza inesorabile, che costituisce il cambiamento epocale di oggi definito “nuova economia mondiale”.

Essa è la conseguenza del fenomeno della globalizzazione osservata nei suoi due aspetti principali: sia che essa provenga dall’alto (nel senso di dare mobilità al capitale), sia che provenga dal basso (come premessa democratica), con le rispettive significazioni e conseguenze. Un cambiamento epocale che in qualche modo sembra avere trovato compendio nel modello di impostazione delle norme sociali (attinenti alla nuova economia) adottato nell’Unione Europea che attualmente, nel mondo, costituisce il modello più avanzato di integrazione internazionale.

Questo è quanto ha preso vigore nel lasso di tempo che intercorre tra questa e la precedente relazione della Commissione ed ha un importante rilievo poiché i processi di globalizzazione, di armonizzazione fiscale e di comunicazione tra i vari Stati, anche per effetto dei recenti gravi fatti di New York e Washington, hanno subito una significativa accelerazione che porterà le Istituzioni Internazionali a richiedere un’azione generalizzata di contrazione dei tempi per il conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il costruttivo dialogo tra la Commissione ed i Servizi dello Stato si è intensificato ed ha contribuito ad incentivare l’uso di uno stesso alfabeto e di uno stesso linguaggio tecnico - contabile nella forma tipica della nuova struttura economico patrimoniale.

Questo ha consentito di accelerare il processo di attuazione delle norme vigenti (legge 18/2/98 n.30 e Regolamento di Contabilità)

Dr. Giuseppe Costanzo



Repubblica di San Marino
Commissione di Controllo della Finanza Pubblica

finalizzate, principalmente, a dare una concreta risposta alle esigenze di un funzionamento efficiente dell'apparato della Pubblica Amministrazione e di una più efficace resa dei pubblici servizi. Il monitoraggio degli interventi e delle verifiche che nel corso dell'anno 2000 si sono susseguiti, hanno consentito di apportare i dovuti correttivi benché ancora molto impegno vi sia da approfondire a tale proposito.

Comunque, è motivo di soddisfazione sottolineare che quella stessa cultura di efficienza e di risultato affermata in sede legislativa con la legge n.30/98, sembra destinata a potere attecchire nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

Il lavoro svolto dalla Commissione nella sua composizione originaria, caratterizzato dallo spirito di affiatamento e di propositività, trova esito nella relazione che segue anche se è opportuno segnalare che vi è stato un rallentamento nel percorso già iniziato per effetto del rinnovo, per due quinti, dei suoi componenti in corso d'anno.

Dunque, è stato necessario interrompere attività già assegnate per incarichi interni e destinate a fornire un contributo alla più ampia progettualità di rinnovamento e trasparenza dei conti dello Stato, essendo difficilmente percorribile l'esperimento di un canonico "passaggio delle consegne".

Forse, nell'occasione, è stata trascurata la possibilità d'applicazione del principio della "prorogatio".

Si vuole significare che la Commissione di Controllo della Finanza Pubblica, come tale e come organismo, per effetto della previsione dell'art.123 della legge n.30/98, nel periodo che corre tra il primo luglio 1998 ed il 31 Dicembre 1998, non risultando ancora abrogata la precedente disciplina in materia (Legge 9/11/79 n.70); non essendo entrate in vigore le nuove "Norme Generali sull'Ordinamento Contabile dello Stato" (legge 18/2/98 n.30) ed, infine, essendo cessata l'attività della Commissione Bilancio soppressa, è subentrata a quest'ultima svolgendone i compiti in base alle disposizioni della legge n.70/79 e non della legge n.30/98. Quest'ultima, infatti, sarebbe entrata in vigore il primo gennaio 1999, come si legge nel suo art.123.

Dr. Giuseppe Costanzo



Repubblica di San Marino
Commissione di Controllo della Finanza Pubblica

Quest'esigenza di surroga nei compiti della Commissione Bilancio, sembra essere stata l'unica ragione che ha determinato l'anticipazione della nomina dei componenti della Commissione di Controllo della Finanza Pubblica, da parte del Consiglio Grande e Generale e lo si deduce anche dal tenore esplicito dell'art.122. Infatti, è prevista l'abrogazione della legge n.70/79 e di tutte le altre norme legislative e regolamentari in contrasto con la legge n.30/98, a far data 1° gennaio 1999, data della sua entrata in vigore.

Quanto precede è stato doveroso esplicitarlo onde segnalare l'opportunità di evitare in futuro il verificarsi di una anomala situazione, derivante dalla cessazione, nel mese di giugno, dell'attività della Commissione o di parte di essa. Infatti, l'attività di cui sopra è strettamente connessa all'avvicinarsi di fatti con significativo rilievo nel Bilancio dello Stato che si verificano nel corso dell'esercizio finanziario il quale, come noto, inizia il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

In conclusione, ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art.112 della Legge 18.2.1998 n. 30, questa Commissione suggerisce di porre adeguato rimedio alla citata vacatio, anche in ragione del fatto che con l'anomalia di cui sopra risulta svilito il contributo di professionalità e di attività dei commissari sostituiti, così come viene drasticamente condizionato l'impegno di professionalità dei sostituti.

Questi ultimi, comunque, già forniscono un apprezzabile valore aggiunto alla precorsa attività della Commissione, che per quest'anno sarà commisurato al solo secondo semestre di attività.

L'occasione è propizia perché la Commissione nel suo nuovo assetto esprima un doveroso ringraziamento al Dott. Massimo Tumietto ed al Dott. Roberto Tamagnini per il contributo di alta professionalità messo a disposizione della Repubblica di San Marino.

Dr. Giuseppe Costanzo